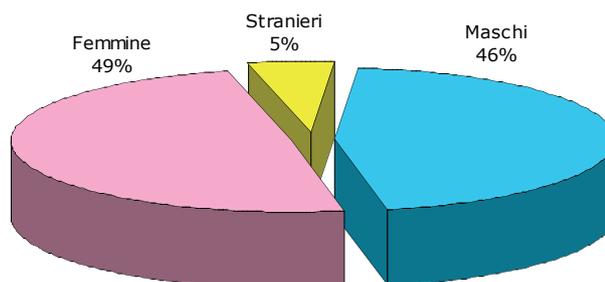
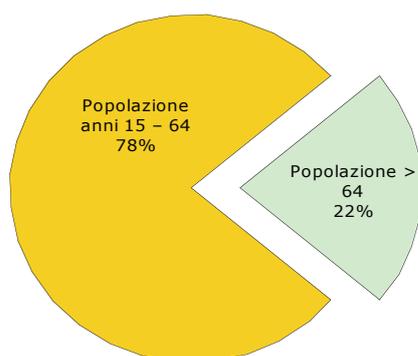


LAZIO

IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

	Val. assoluto	% sul nazionale
Popolazione residente	5.304.778	9,07
Maschi	2.541.915	8,95
Femmine	2.762.863	9,18
Stranieri	275.065	10,30
Popolazione anni 15 – 64	3.553.700	9,14
Popolazione > 64	1.014.096	8,75



Indicatori:

Indice di vecchiaia	28,5%
Tasso di attività totale	62,7%
Maschile	75,1%
Femminile	50,9%
Tasso di disoccupazione	7,6%
% lav. dipendenti/occupati	74,7%
% pensionati / tot. residenti	22%

La popolazione residente sul territorio della regione Lazio ha registrato negli ultimi 3 anni un andamento di crescita costante sia come crescita naturale che significativamente come crescita totale (+34,9%) dovuto essenzialmente al saldo migratorio particolarmente significativamente della provincia di Roma.

Gli stranieri residenti nella regione Lazio rappresentano, all'1/1/2006, oltre il 10% del totale della popolazione straniera residente in Italia e il 5,2% della popolazione laziale.

La popolazione anziana rappresenta un terzo della popolazione attiva e ciò si ripercuoterà nel prossimo futuro in maniera significativa sulla struttura del welfare.



L'INPS SUL TERRITORIO

Strutture

Per dimensioni e diversificazioni territoriali la regione Lazio si differenzia in maniera evidente da tutte le altre realtà regionali. Essa, infatti, si articola in 5 strutture provinciali e 13 sub provinciali, nonché in 18 agenzie territoriali, rendendo oneroso il compito di coordinamento di tutte le strutture, anche al fine di ottimizzare gli sforzi per uniformare le performance e il livello qualitativo offerto da ognuna di esse. Data la numerosità e la complessità della popolazione residente sul territorio, le strutture operative della regione sono chiamate a rispondere su tutta l'ampia gamma di prestazioni erogabili dall'Istituto; per dare maggiore incisività organizzativa a tale richiesta si stanno definendo dei progetti finalizzati ad individuare dei poli specialistici in grado di rispondere in maniera ottimale ad alcune tipologie di utenti (iscritti alla previdenza marinara, prestazioni in convenzione internazionale, ecc...).

Per quanto attiene alle **risorse umane**, all'1/1/2006 risultava una forza di 2.848 unità in costante diminuzione per effetto dei pensionamenti (84 unità nei primi 8 mesi del 2007); il tasso di pensionamento è destinato ad aumentare in considerazione dell'età media piuttosto elevata del personale ancora in servizio. A ciò si aggiunge il blocco del turn-over imposto dalle recenti leggi finanziarie che ha contribuito a questo fenomeno di depauperamento solo in parte mitigato dai processi di mobilità interenti.

Sinergie

La collaborazione dell'INPS con le altre Amministrazioni quali Prefetture, INAIL, CCIAA, Poste, ha avuto una costante attenzione che ha consentito la stipula di convenzioni per sinergie finalizzate ad una migliore qualità del servizio anche in termini temporali.

Gli spazi maggiori si sono aperti con i Comuni e le Circostrizioni del territorio.

In effetti il Comune o la Circostrizione rappresentano il punto di riferimento primario per il cittadino che si aspetta risposte dalla propria Amministrazione che vanno oltre la competenza specifica e coinvolgono la competenza di altri Enti.

Sono già in vigore accordi con molti Comuni sia per lo scambio dei dati sia per l'utilizzo dello sportello al cittadino.

Obiettivo principale rimane portare, senza aggravio di costi, l'INPS in tutti i Comuni. A tal fine sono stati già stipulati accordi con varie Istituzioni e su più materie.

Ulteriori obiettivi saranno:

1. creare valore attraverso l'erogazione tempestiva di tutte le prestazioni a sostegno del reddito;
2. superare gli ostacoli per una tempestiva definizione dell'invalidità civile;
3. rendere facile ed immediato per i cittadini l'accesso ai servizi anche rispettando la "Carta dei servizi" e nella piena attuazione del "Codice etico".

Si illustrano di seguito le principali sinergie attivate dall'INPS nel Lazio con i vari Enti o Amministrazioni Pubbliche:

Oggetto della convenzione	Partner
Accredito telematico servizio militare	Comando Militare di Roma
Collegamento telematico banche dati Centri per l'Impiego	Tutte le Amministrazioni provinciali del Lazio, eccetto Latina .
Protocollo di intesa per attività di sportello avanzato presidiato con personale INPS	VI° Municipio – Roma Casilino, XVIII° Municipio – Roma Aurelio, Comuni di Fiumicino, Ciampino, Frascati, Aprilia, Ponza.
Apertura di Punto Cliente Avanzato	Ufficio UEPE di Roma (ex Centro Sociale); Casa Circondariale di Civitavecchia; Casa Circondariale di Velletri; Casa Circondariale di Viterbo; Casa Circondariale di Cassino; Casa Circondariale di Rebibbia (femminile) di Roma; Casa di Reclusione di Rebibbia di Roma
Stage formativi di studenti presso l'INPS	Università degli Studi di Cassino, Università degli Studi Roma 3, Università degli Studi della Tuscia di Viterbo
Extracomunitari regolarizzazione e monitoraggio	Questura – INAIL – Poste
Protocollo d'intesa, con unica regia, per la lotta al lavoro nero e sicurezza sui cantieri	Prefettura di Roma – Regione Lazio – Comune di Roma – Direzione Provinciale del Lavoro - INAIL – Guardia di Finanza – Agenzia delle Entrate – OOSS – Unione Industriali
Collaborazione informatica per emissione DURC (Documento Unico Regolarità Contributiva)	INAIL – Casse Edili
Coprogettazione Corso di Laurea in Consulenza del Lavoro e Gestione Risorse Umane	Università degli Studi di Cassino

Inoltre è di prossima apertura un altro Sportello avanzato presso il XVI° Municipio di Roma (Roma Monteverde) e sono in corso di stipula accordi con la Provincia di Latina per l'accesso alle banche dati dell'Ufficio Provinciale per l'Impiego.

Referenti principali da coinvolgere per la realizzazione degli obiettivi disegnati al fine di creare valore connesso con gli obiettivi specifici dell'INPS laziale sono:

- A) tutte le Amministrazioni dello Stato che operano nel territorio laziale (INAIL – Agenzia delle Entrate – Direzioni del Lavoro i cui compiti presentano molti punti di contatto con le attività dell'Istituto) e gli Enti con cui mettere a frutto sinergie sul territorio (Regione – Province – Comuni);
- B) utenti (Associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro);
- C) intermediari istituzionali (Enti di Patronato e Ordini dei consulenti del lavoro, dei dottori e ragionieri commercialisti, ecc.) con i quali sono stati stipulati protocolli d'intesa a vari livelli, tali intermediari con cui si auspicano attività di formazione congiunta sono ritenuti portatori di interessi rilevanti per l'INPS del Lazio.

Altri ambiti di riferimento sono costituiti dagli intermediari per la riscossione, Banche, Poste e Concessionari esattoriali con i quali l'Istituto ha rapporti giornalieri e da quello dei propri fornitori (esternalizzazione dei servizi).

Il Bilancio Sociale non può avere la pretesa di esaminare l'intera rete dei rapporti e delle interconnessioni create, ma deve individuare, nel breve periodo, pochi ma essenziali obiettivi condivisi nel territorio che consentano la capacità di creare valore.



L'ATTIVITÀ SVOLTA

A livello quantitativo l'attività 2006 del complesso delle strutture produttive della Regione Lazio può essere riassunta nel modo seguente:

	Var.% rispetto al 2005
Produzione	+ 0,65
Produttività	+ 3,35

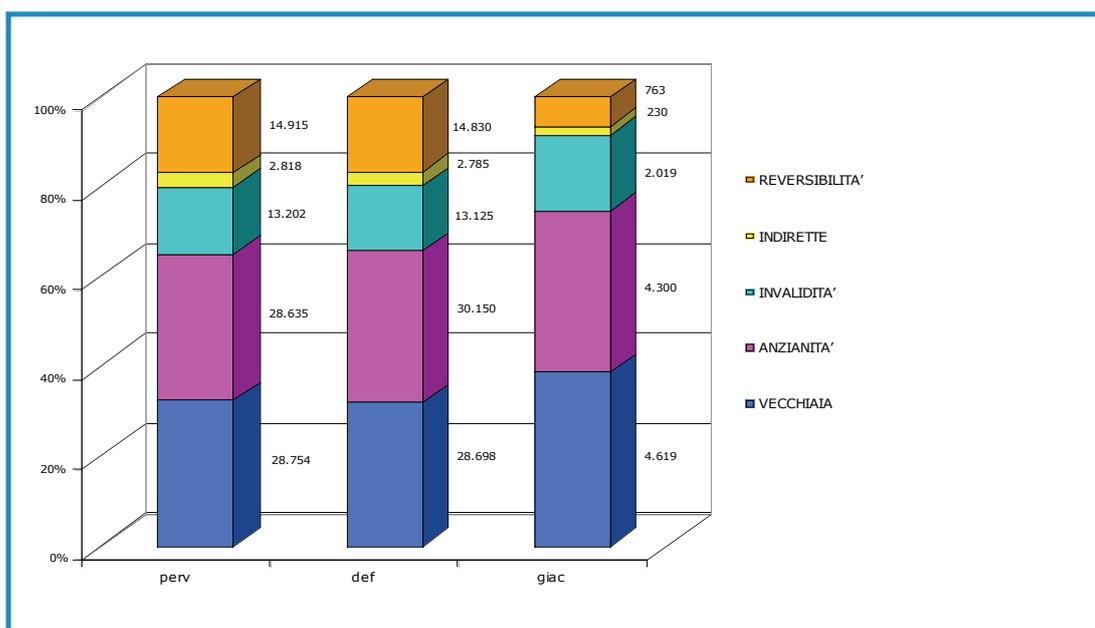
Rispetto ai singoli processi primari, i risultati di produzione sono esposti nelle tabelle di seguito riportate.

Prestazioni pensionistiche

Andamento della produzione al 31.12. 2006

Tipologia PENSIONI	Domande Pervenute	domande Definite	Giacenze	Var. % pervenute su 2005	Var. % definite su 2005
VECCHIAIA	28.754	28.698	4.619	5,92%	-0,59%
ANZIANITÀ	28.635	30.150	4.300	2,07%	3,91%
INVALIDITÀ	13.202	13.125	2.019	2,51%	-1,08%
INDIRETTE	2.818	2.785	230	-0,35%	-7,63%
REVERSIBILITÀ	14.915	14.830	763	2,25%	-0,63%
Totale	88.324	89.588	11.931	3,31%	0,56%

Composizione dei flussi

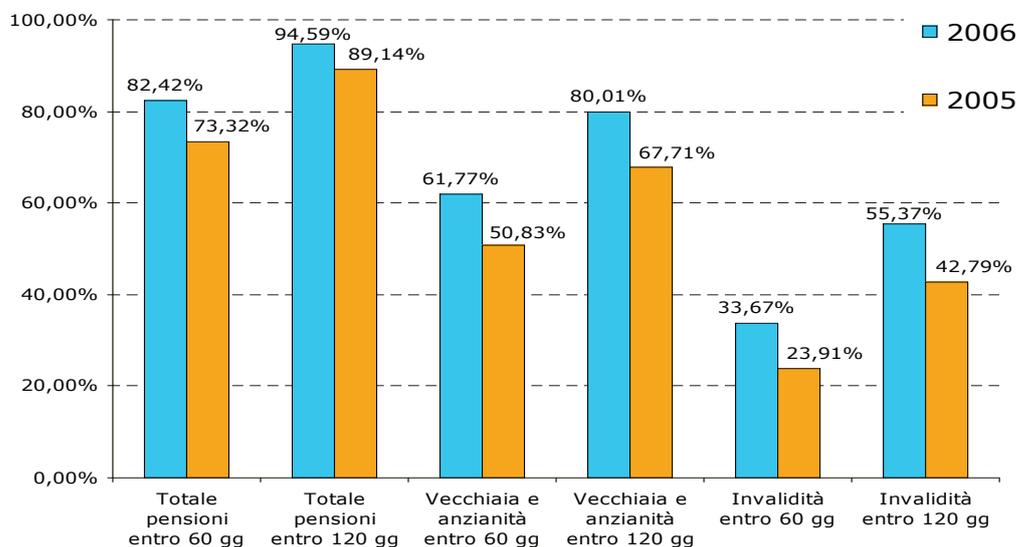


La regione, nel corso del 2006, ha conseguito dei livelli produttivi sostanzialmente migliorativi rispetto a quelli realizzati nell'anno precedente, registrando un incremento delle pratiche di pensione definite pari allo 0,56%, riferito in particolare alle domande di anzianità (+3,91%); l'incremento di domande pervenute rispetto all'anno precedente (+3,31%), è riferito soprattutto alle domande di pensione di vecchiaia che sono aumentate di circa il 6%. Complessivamente la regione ha accolto in prima istanza 43.332 domande su 51.704 domande accolte, con un tempo medio pari a 1 mese e 3 giorni, superando l'obiettivo di liquidarne almeno l'80% entro 60 giorni.

Indicatori di qualità - Tempo soglia di erogazione delle principali prestazioni pensionistiche

Tipologia PENSIONI	% al 31.12.2006	% al 31.12.2005	Var % 06/05
Totale pensioni entro 60 gg	82,42%	73,32%	12,4
Totale pensioni entro 120 gg	94,59%	89,14%	6,1
Vecchiaia e anzianità entro 60 gg	61,77%	50,83%	21,5
Vecchiaia e anzianità entro 120 gg	80,01%	67,71%	18,2
Invalità entro 60 gg	33,67%	23,91%	40,8
Invalità entro 120 gg	55,37%	42,79%	29,4

■ Grafico 2: Percentuali di definizione entro il tempo di soglia



Nel corso del 2006, le strutture della regione sono riuscite a migliorare i tempi soglia e i tempi medi entro cui liquidare tutte le prestazioni pensionistiche, obiettivo come detto fondamentalmente raggiunto. Nel prospetto che segue sono evidenziate, nel confronto con il 2005, le percentuali dei tempi soglia per le principali prestazioni pensionistiche.



Tipologia PENSIONI	Tempi medi di liquidazione 2006	Tempi medi di liquidazione 2005	var. assoluta Su 2005
Vecchiaia	29 gg	1 m e 29 gg	- 1 mese
Anzianità	1 m e 12 gg	2 m e 8 gg	- 26 gg
Invalidità	3 m e 6 gg	3 m e 17 gg	- 11 gg
Indirette	29 gg	1 m e 18 gg	- 19 gg
Reversibilità	14 gg	21 gg	- 7 gg
Media complesso pensioni	1 m e 3 gg	1 m e 24 gg	- 21 gg

Prestazioni agli invalidi civili

Anche per l'anno 2006 la regione evidenzia un notevole sforzo produttivo nel liquidare le prestazioni agli invalidi civili, registrando un incremento dello 0,99% della produzione con oltre 66.700 domande liquidate, ancora più significativo se si considera la costante crescita del flusso di richieste e la gestione del contenzioso pregresso.

Lo sforzo produttivo è stato anche orientato a migliorare i tempi di attesa che intercorrono dal momento in cui le strutture della regione acquisiscono tutti gli elementi necessari a concedere la prestazione (verbale ASL ed autocertificazione) a quando è disponibile il pagamento, in un'ottica di miglioramento continuo del servizio offerto ad un pubblico più debole e in condizioni disagiate.

Prestazioni a sostegno del reddito

Tipologia di Prestazioni	Domande Pervenute	Domande Definite	Giacenze	Var. % pervenute su 2005	Var. % definite su 2005
Disoccupazione ordinaria	52.423	52.967	1.803	0,78%	2,74%
Ds con requisiti ridotti	54.688	54.840	40	0,51%	1,04%
Disoccupazione agricola	22.309	22.180	230	-3,39%	-5,64%
C.I.G.	53.126	53.516	6.284		
Malattia/maternità	52.072	52.075	2.118	-11,05%	-11,49%

L'analisi dei flussi in entrata e in uscita mette in risalto una situazione di sostanziale correttezza in tutte le tipologie di prestazioni, in particolare di quelle relative alla disoccupazione. Nel corso del 2006 sono state avviate in tutte le strutture le nuove prassi organizzative basate sulla metodologia "tempo reale", che incidono in misura rilevante non tanto sui volumi di produzione quanto sulla tempestività dell'erogazione e contestuale diminuzione del peso degli interessi legali.

Soggetto contribuente

L'area del soggetto contribuente presenta, complessivamente, risultati positivi in tutta la regione, sia nell'area della gestione del DM che nel recupero crediti.

La regione è stata interessata da un incremento delle **aziende iscritte** (a settembre 2007 risultano attive 182.716 aziende) e dei DM pervenuti in via telematica pari a 1.645.760 al 31/12/2006 (+2,9% rispetto al 2005). Nel corso del 2006 è stato dato un notevole impulso al lavoro sulle **scoperture contributive** e sulla gestione delle diffide inviate ai datori di lavoro per il recupero delle quote contributive trattenute ai dipendenti e non versate all'Istituto.

Più in generale l'attività del **recupero crediti** ha fatto registrare un miglioramento con un incremento di 46 milioni di euro di entrate contributive. Anche nell'area dei lavoratori autonomi, che a settembre 2007 presenta iscritti: 119.495 artigiani e 171.479 commercianti, sono state attivate le azioni necessarie ad incrementare il recupero crediti.

Considerata la complessità della materia, per tale area si evidenzia una richiesta di servizio alle Sedi sempre più personalizzata e consulenziale da parte degli utenti.

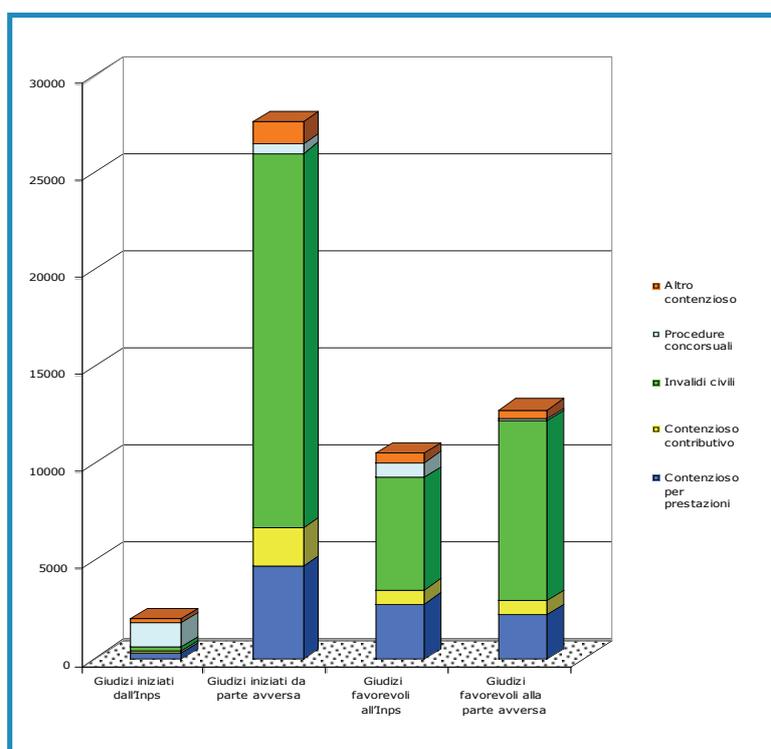
Attività vigilanza

Nel 2006 sono state portate a termine **9.082** ispezioni che hanno evidenziato irregolarità nell'80% dei casi. Dai controlli effettuati sono emersi 2.735 tra aziende in nero e autonomi non iscritti e 2.408 lavoratori in nero. Gli importi addebitati ammontano **87.798.000** euro. Le sinergie avviate in quest'ambito porteranno a risultati sempre migliori nell'immediato futuro.

Attività legale

	Giudizi iniziati dall'Inps	Giudizi iniziati da parte avversa	Giudizi favorevoli all'Inps	Giudizi favorevoli alla parte avversa	Ricorsi pendenti
Contenzioso per prestazioni	329	4.782	2.847	2.315	22.792
Contenzioso contributivo	94	1.969	732	732	6.142
Invalidi civili	210	19.291	5.745	9.204	49.150
Procedure concorsuali	1.262	470	804	136	4.434
Altro contenzioso	221	1.122	450	452	3.822
TOTALE	2.116	27.634	10.578	12.839	86.340

Composizione dei giudizi



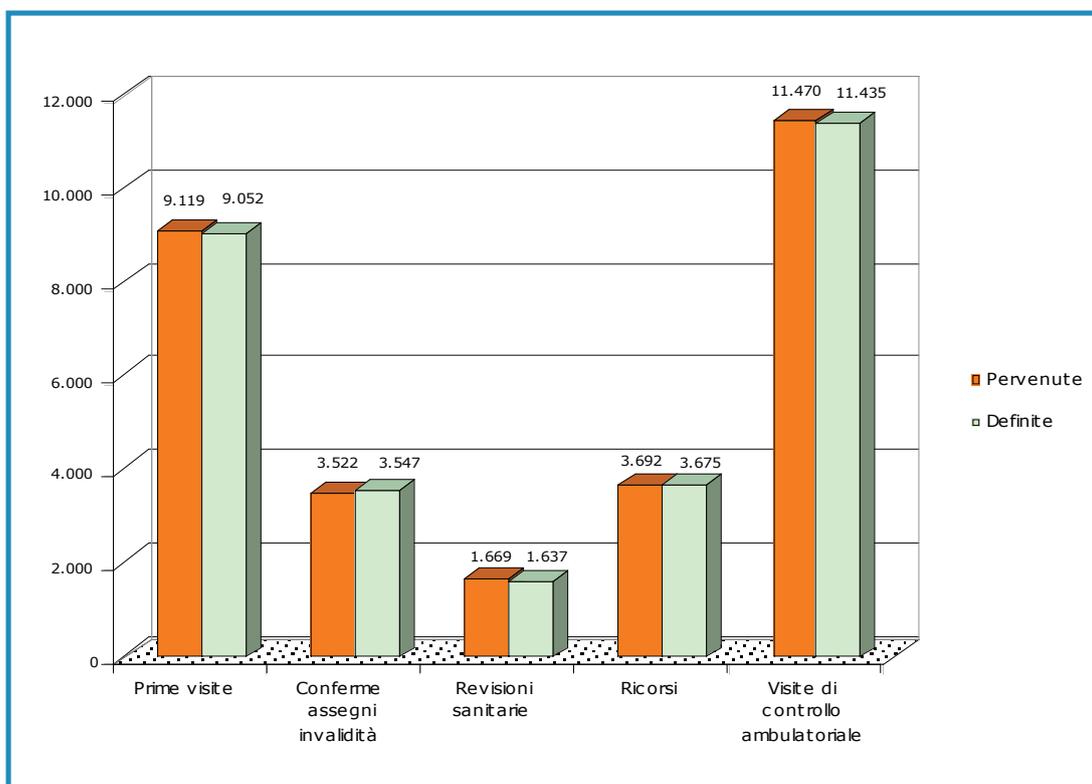


Nella regione Lazio la mole del contenzioso pendente è per oltre il 50% riferibile alle cause di invalidità civile, mentre le controversie relative alle prestazioni si riferiscono, in larga misura, a quelle relative alle Convenzioni Internazionali per le quali il Foro di Roma è competente per tutto il territorio nazionale. Nel corso dell'anno 2006 sono stati messi a punto degli strumenti di raccordo fra l'Ufficio legale distrettuale di Roma e le strutture sub provinciali per rendere molto più funzionale e rapida la trasmissione delle sentenze, affinché gli uffici amministrativi possano agire con tempestività anche al fine di contenere il fenomeno dei pignoramenti.

Attività medico legale

Tipologia	Domande Pervenute	Domande Definite	Giacenze	Var. % pervenute 06/05	Var. % definite 06/05
Prime visite	9.119	9.052	1.077	4,64%	1,38%
Conferme assegni invalidità	3.522	3.547	235	3,19%	6,13%
Revisioni sanitarie	1.669	1.637	119	2,64%	-0,85%
Ricorsi	3.692	3.675	756	-12,88%	-13,31%
Visite di controllo ambulatoriale	11.470	11.435	35	-17,16%	-17,41%

■ Confronto dei flussi



LINEE PROGRAMMATICHE 2008

- **tempestività qualitativa** con applicazione metodologica di lavorazioni "in tempo reale", compreso i tempi per la comunicazione e i tempi occorrenti per il pagamento delle prestazioni (tempi postali e tempi bancari);
- **miglioramento attività di vigilanza** orientata ad integrare l'efficacia delle politiche gestionali delle entrate (lotta al lavoro nero e contestuale azione di recupero crediti);
- **contenimento contenzioso** amministrativo e giudiziario;
- **riorganizzazione dell'area dell'invalidità civile** e definizione di un flusso di lavoro omogeneo in tutto il territorio regionale, anche con la creazione di sinergie con l'Ente Regione al fine di pervenire ad una omogeneizzazione dei tempi della parte sanitaria tra le ASL della Regione ed alla riduzione dei tempi complessivi della definizione della domanda, riducendo in tal modo anche il contenzioso;
- **aggiornamento dei conti assicurativi individuali** garantendo la centralità della gestione quale motore per la erogazione dei servizi previdenziali e consulenziali;
- **creazione di ulteriori sinergie** con le società di riscossione per una migliore e più puntuale gestione dei crediti, riducendo il fenomeno dell'accumulo dei crediti, nonché con INPDAP e INAIL per intensificare ed estendere i rapporti sinergici e logistici.
- **Interventi di riorganizzazione e razionalizzazioni nell'area metropolitana**, con l'impegno ad effettuare un'attenta analisi delle attuali strutture, al fine di conseguire una maggiore fruibilità e una migliore risposta ai cittadini.
- **Intensificare il rapporto di collaborazione con gli Istituti di Patronato**, al fine di contribuire al miglioramento dei livelli di efficienza ed efficacia dell'Istituto.

Gli obiettivi evidenziati, che l'INPS Regionale si è posto, nell'anno potranno variare in relazione alle scelte che si renderanno necessarie, anche a seguito degli orientamenti espressi dai referenti sociali, dalle loro aspettative e dal quadro complessivo delle possibilità. La finalità seguita è stata quella di realizzare su nuove basi le relazioni dell'Amministrazione con l'esterno rileggendo la struttura, i processi e la cultura organizzativa dell'Ente.